

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO di MONTAIONE

ANNO 20° - N° 873

Domenica 14 gennaio 2018

Il domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Vangelo: «Venite e vedrete» (Gv 1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro – , dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete».

Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le

parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.



Meditiamo: L'incontro con Gesù ha cambiato la vita ai discepoli: sulla parola di Giovanni Battista, che indica Gesù come "l'Agnello di Dio", i primi discepoli si pongono alla sua sequela. Essi chiedono dove egli abiti e subito si affidano a lui che li invita: "Venite e vedrete". Incontrare Cristo è un avvenimento centrale e fondamentale della loro vita: si sentono compresi, amati e accolti, cambiano il loro atteggiamento di fondo, hanno una nuova identità. Essi possono così diventare annunciatori della nuova parola di salvezza, testimoniare con la loro stessa vita quanto hanno imparato dal loro maestro.

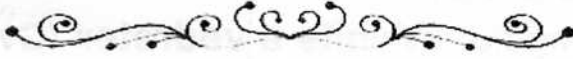
Noi oggi possiamo incontrare il Signore nella Eucarestia, nella sua Parola, nelle persone che si stanno accanto: proviamo anche noi la gioia intensa dei primi discepoli che hanno seguito Gesù? Solo in questo modo scopriamo chi noi siamo e chi dobbiamo essere.

La preghiera nella Bibbia



Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Salmi:5, 1-4



14 gennaio: GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

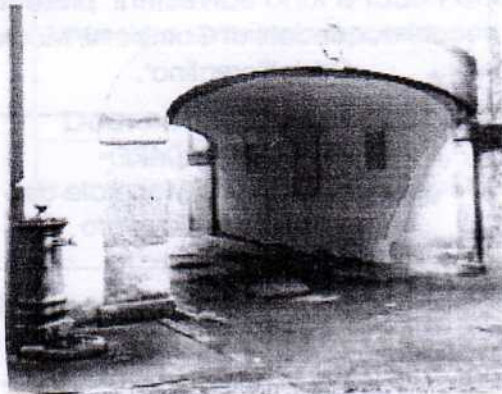
Quando abatteremo i muri della diffidenza e dell'estraneità?

Se è vero che noi occidentali, per mantenere il nostro attuale livello di vita, abbiamo bisogno dell'80% delle risorse della terra, è ovvio che l'emancipazione dei popoli non può conciliarsi con la permanenza del modello di vita occidentale e prima che questa contraddizione esploda è ovvio che gli affamati della terra facciano ressa alla porta dell'occidente. Il fenomeno migratorio non è dunque un evento episodico che possiamo arrestare ma solo l'inizio di una storia che caratterizzerà gli anni avvenire. Le opere assistenziali nei confronti degli immigrati, per quanto lodevoli, non affrontano il problema dell'accettazione della diversità; il confronto con le diversità non è problema di assistenza ma obbligo a riflettere e a mettere in gioco le rispettive identità. La nostra cultura e le nostre leggi tendono all'"Integrazione" e all'"assimilazione" che, tradotto, significa che il diverso deve diventare come uno di noi, si deve elevare al nostro modo di vivere. E' evidente che quel che si nega è proprio l'accettazione della diversità e l'assunzione del nostro modo di vivere come la vera misura dell'uomo. Ma l'unica via da percorrere è quella del reciproco riconoscimento: occidentali e non occidentali provino a rinunciare alla loro "identità originaria" per una "identità utopica" da intendersi come un lavoro che consente di scoprire, sotto la propria identità, possibilità che ancora non hanno trovato espressione e che possono essere svelate proprio dal confronto con l'altro da sé.

U.Galimberti. Liberamente tratto dall'inserto "Donna" di Repubblica 30-12-2017

LO STRADARIO DI MONTAIONE

Via Ammannati



Già Volta del pievano; in questa via infatti c'è la canonica, o casa del pievano (dal titolo di "pieve" acquisito dalla chiesa dopo l'abbandono della vecchia pieve di S.Regolo). Il grande architetto e

scultore B.Ammannati (Firenze 1511-1592), è ritenuto, per tradizione, il progettista della nostra chiesa e di questo arco.



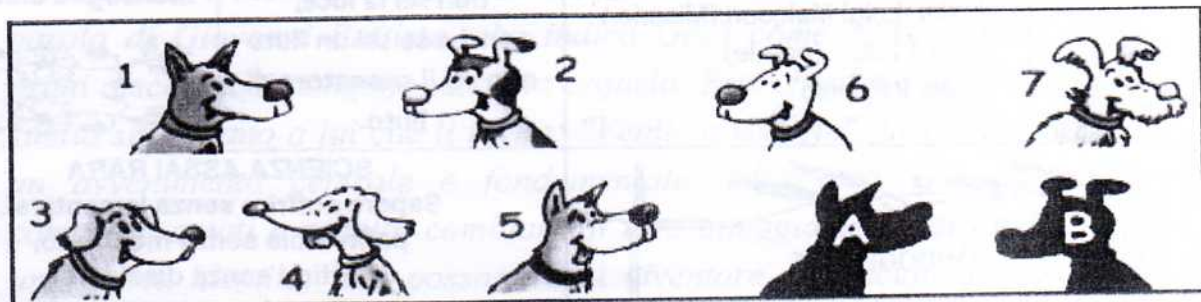
Lo spazio del gatto Zorba

il gatto
Zorba



"Che cercate?"
"Maestro, dove abiti?"
"Venite e vedrete."

Completa e colora



Di quale cagnolino sono le ombre A e B ?

INDOVINELLO: Si tuffa senza bagnarsi. ?

Soluzione della scorsa settimana: *l'albero* .

RICORDANDO

SABATO	13	ore 17,00 (parr.le) def. Piero Baccellini
DOMENICA	14	ore 10,00 (V.S.) def. Andrea Nardi ore 11,30 (parr.le) per il Popolo ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDÌ	15	ore 17,00 (parr.le) def. Gino Fornai
MARTEDÌ	16	ore 17,15 (V.S.) def. Assunta Tognarini def. Giulio Cioni
MERCOLEDÌ	17	ore 17,00 (parr.le) def. Raniero Renieri
GIOVEDÌ	18	ore 17,15 (V.S.) deff. Concetta e Mario Iozzi
VENERDÌ	19	ore 17,00 (parr.le) deff. Fam, Gensini
SABATO	20	ore 17,00 (parr.le) def. Giuseppina Volpi (Miseric.) def. Giuseppe Viti
DOMENICA	21	ore 10,00 (V.S.) def. Luigi Malquori (Miseric.) ore 11,30 (parr.le) per il Popolo

Domenica 14, ore 16 nel Centro comunitario "Oscar Romero"
Silvano Pucci e Rino Salvestrini presentano il libro "I vecchi acquedotti di Gambassi, Montaione e Castelfiorentino".

DATA DA RICORDARE:
14 gennaio: Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Mercoledì 17 ore 16-17: lettura comunitaria del vangelo festivo.

18 gennaio: inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



"CAPIRE è DIFFICILISSIMO;
FARSI CAPIRE è UNA
SMISURATA AMBIZIONE"
HENRI FREDERIC AMIEL

SE GLI MANCHERO, CHIAMERÀ
DISSERO ENTRAMBI

La lanterna che reggi
non è tua,
la canzone che canti
non è stata composta
nel tuo cuore:
benché porti la luce,
non sei la luce,
e anche se sei un liuto
non sei il suonatore di
liuto.

**Non accettate nulla
come verità che sia
privo di amore. E non
accettate nulla come
amore che sia privo di
verità! L'uno senza
l'altra diventa una
menzogna distruttiva.**

CONDOGLIANZE
La comunità è vicina a parenti e amici
della defunta
Pia Landi (ved. Giorgi)
La ricordiamo con preghiere di
suffragio

SCIENZA ASSAI RARA
Sapere soffrire senza lamentarsi,
patire noia senza mostrarlo,
divertirsi senza dissiparsi,
mortificarsi senza esternarlo,
è una grande scienza,
ma una scienza assai rara.
Beato Tommaso Maria Fusco